

EREDITA' E ATTUALITA' DELLA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA NELLE DICHIARAZIONI DI ARTISTI E INTELLETTUALI

L'OTTOBRE

e la cultura italiana

Pubbllichiamo oggi alcune dichiarazioni e considerazioni sul significato della Rivoluzione d'Ottobre, rilasciate al nostro giornale da intellettuali italiani. Altre, giunte quando già questo supplemento era impaginato, ne pubblicheremo nei prossimi giorni.

punti di energia per la rivoluzione di oggi e di domani dovunque esistano forze capaci di intendere e trasformare in azione politica, nelle condizioni più diverse, i significati profondi dell'Ottobre rosso.

catalogato in schemi. Esso vive, ogni giorno, nell'azione e nell'iniziativa di lotta, ideale e sociale, di chiunque tragga dal marxismo la lezione di metodo, di concretezza politica, di audacia rivoluzionaria che, nelle loro condizioni, seppero trarre i bolscevichi di Lenin nel 1917.

Ranuccio Bianchi Bandinelli

La Rivoluzione d'Ottobre è stato senza dubbio l'avvenimento storico più importante di questo secolo, che pure ha vissuto l'inferno di due guerre mondiali.

Giacomo Manzù

Il 50mo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre è una data storica che ormai appartiene a tutto il mondo e a tutte le coscienze dell'umanità.

Luigi Nono

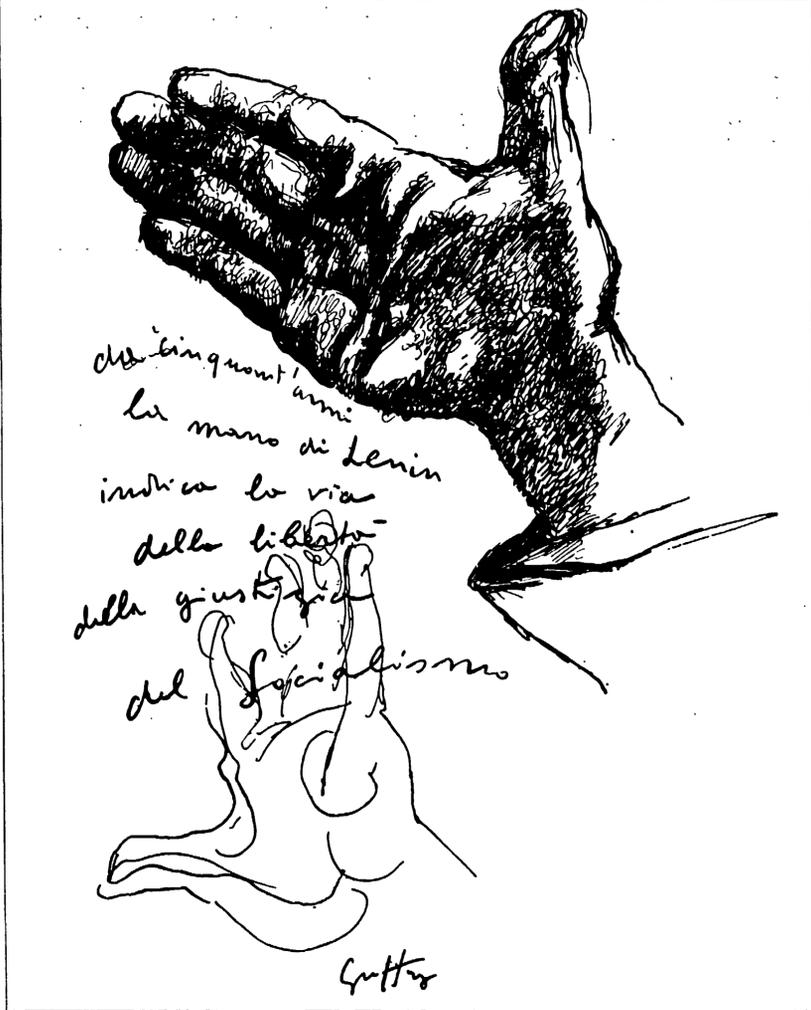
La Rivoluzione d'Ottobre segna il passaggio dalla preistoria alla storia. Ma troppi paesi sono ancora condannati alla preistoria imperiale e capitalistica.

Cesare Musatti

Nei primi giorni del Novembre 1917 mi trovavo, a vent'anni, come aspirante ufficiale in un osservatorio d'artiglieria collocato in una caverna del monte Cengio.

Santo Mazzarino

Nei pensieri dello storico italiano, la Rivoluzione d'Ottobre sollecita, come è naturale, molte considerazioni di interesse generale: ne ricordo solo due. Innanzi tutto, l'accento con cui uno storico italiano, Guglielmo Ferrero (lo autore di Grandezza e decadenza di Roma) osservava, nel 1897, che la Russia avrebbe dato al mondo una nuova storia del proletariato.



Renato Guttuso

Tanto più vivente è l'Ottobre quanto più esso si è andato attuando, e si attua, attraverso la lunga dura esperienza del costruirlo. Costruirlo il nuovo è impresa ancora più rivoluzionaria che abbattere il vecchio. Ciò avviene nella lotta, interna ed esterna, nelle difficoltà, nelle contraddizioni, con un salto avanti e un indietro, con gli errori anche: ma nella trasformazione costante, nella solidificazione delle conquiste, nell'acquisizione giorno per giorno, della coscienza socialista.

Franco Ferrarotti

Per giudicare di un gran documento storico-culturale, quale è il libro di Ranuccio Bianchi Bandinelli, bisogna avere una certa familiarità con la storia del movimento operaio e socialista.

Giorgio Strehler

Quando mi avete chiesto di scrivervi qualche riga che esprimesse la mia testimonianza in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, invece di mettervi alla macchina da scrivere, sono andato a cercare un libro di poesie per ritrovare e rileggermi - come fosse la scelta della lotta politica, una solida unità di partenza, una qualcosa di sicuro che sta alle nostre spalle, una specie di antico calore fraterno che niente può toccare.

Roberto Roversi

Tutti sanno quello che è stato nel ventesimo secolo il fatto più grande del secolo? Sì, è e rimane il fatto più grande del secolo nella storia della lotta dell'uomo contro il bisogno che ha cinquant'anni e il dimostrarsi sono passati cinquant'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre e il si vede bene: e non potrebbe essere così, se non avessimo a pensare per un momento i cinquant'anni dopo la Rivoluzione francese: fra il 1839 e il 1848, anni orrendi, tribolati dalla restaurazione e dalla Europa: i banchieri prosperavano sotto Luigi Filippo; i bambini inglesi si prendono la sifilide prima della pubertà nella miniera della regina Vittoria; e naturalmente erano più di moda che mai, granduchi, arciduchi, duchi e sottoduchi.

Alberto Del Monte

Ma c'erano anche dei rivoluzionari, stava nascendo l'industria, stava nascendo il marxismo, e dovevano ancora maturare dei frutti tardivi, ma precisi e significativi, come si vide nel 1848, l'anno delle rivoluzioni in tutta Europa. Con questo cosa voglio dire? Che dobbiamo stare allegri e soddisfatti, tanto matureranno le rose? No, perché le cose non si muovono se non c'è chi le muove (e uno spostamento dell'area delle rivoluzioni?). Ma è altrettanto banale, e ancor più autolesionista, chi pensa che non c'è più niente da fare.

Gillo Pontecorvo

Una riflessione sulla Rivoluzione d'Ottobre, se provocata soltanto da occasioni celebrative, può essere grottesca: non è questa la funzione delle commemorazioni, ma ingombrare la vita di tutti i giorni, e di spartiarle tra i pensieri e i gesti, è un fatalismo, e quelli difficilissimi che vogliono avere l'utopia. E' come se non fosse avvenuta ancora l'esperienza da inventare, ipotetica, di un mondo nuovo, e di un mondo nuovo, e di un mondo nuovo, e di un mondo nuovo.

Renzo Vespignani

Una riflessione sulla Rivoluzione d'Ottobre, se provocata soltanto da occasioni celebrative, può essere grottesca: non è questa la funzione delle commemorazioni, ma ingombrare la vita di tutti i giorni, e di spartiarle tra i pensieri e i gesti, è un fatalismo, e quelli difficilissimi che vogliono avere l'utopia. E' come se non fosse avvenuta ancora l'esperienza da inventare, ipotetica, di un mondo nuovo, e di un mondo nuovo, e di un mondo nuovo, e di un mondo nuovo.

Giuseppe De Santis

Un abbraccio affettuoso al popolo sovietico che in un giorno come questo riuscì ad imboccare, dopo secoli di tormentata esistenza, la strada di un più giusto, più umano, più civile avvenire. E' un grande giorno, lo sanno tutti. Anche i nemici del primo partito socialista della storia moderna, nato, cresciuto e rafforzato tra sacrifici, incertezze (e, perché no, anche errori), eroismi di ogni genere. E' sicuro che questo anniversario aiuti il popolo sovietico a trovare sempre maggiore slancio e nuova linfa per continuare a costruire un grande Stato libero, moderno, degno delle grandi civiltà, nel benessere, nella democrazia e nella pace.

Sergio Vacchi

La Rivoluzione d'Ottobre non è un gesto, non è un esaltato, ma un atto che nella sua necessità si è posto come anticipazione della urgenza e delle aspirazioni del secolo. La Rivoluzione d'Ottobre, oggi, perdura come progetto in atto e, nell'orrore smisurato del tempo, come battente.

Ernesto Treccani

Quando ero bambino, nelle condizioni ovattate di una situazione privilegiata, sognavo, un mondo di giustizia, di gente che ha non solo, di felicità per tutti. Più tardi è intervenuta una scelta di classe, radicale e profonda, a convincermi che questi sentimenti sarebbero stati soffocati e fatalmente menzogna nei confronti della realtà. C'era il fascismo e siamo diventati comunisti lottando contro il fascismo. Nello sfondo, come forza ideale c'era la Rivoluzione d'Ottobre e la realtà dell'Unione Sovietica. Sono passati trent'anni e il mondo si è trasformato, nuovi problemi sono sorti, nuove contraddizioni sono manifestate. Ma anche oggi, dopo 50 anni, la Rivoluzione d'Ottobre è per me quella del protagonista dell'Armata e cavalletto e di Come fu tempo l'acciato, che lessi da ragazzo.

Elio Pagliarini

Che cosa dire? Che è e rimane il fatto più grande del secolo? Sì, è e rimane il fatto più grande del secolo nella storia della lotta dell'uomo contro il bisogno che ha cinquant'anni e il dimostrarsi sono passati cinquant'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre e il si vede bene: e non potrebbe essere così, se non avessimo a pensare per un momento i cinquant'anni dopo la Rivoluzione francese: fra il 1839 e il 1848, anni orrendi, tribolati dalla restaurazione e dalla Europa: i banchieri prosperavano sotto Luigi Filippo; i bambini inglesi si prendono la sifilide prima della pubertà nella miniera della regina Vittoria; e naturalmente erano più di moda che mai, granduchi, arciduchi, duchi e sottoduchi.

Giovanni Giudici

Credevo che il senso della Rivoluzione comunista d'Ottobre sia molto bene espresso nelle parole che Pasternak fa pronunciare al suo Zlivo: "Questa cosa mai accettata, questo prodigio della storia, questa rivelazione, si manifesta nel fitto stesso della quotidianità che continua, senza alcun riparo ad essa. Non è cominciata dal principio, ma dalla metà, senza una data scelta in anticipo. Il primo giorno che capita, in mezzo al tram che scorrazza per la città. Così inopportuno e insieme tempestivo può essere solo ciò che è grande". Vorrei, a queste, aggiungere poche altre parole. La rivoluzione è uomo che porta fiducia nell'uomo, è uomo che conquista il privilegio di essere se stesso contro lo sfruttamento, l'oppressione, la rassegnazione, il sospetto, la menzogna, la paura, anche ed a maggior ragione l'odio. Il rapporto capitalistico di produzione sia stato abolito. Questa "grazia liberatrice" della rivoluzione è verificabile ancora oggi nell'Unione Sovietica, dove nonostante gli orrori dello stalinismo, nonostante tutto, l'Ottobre 1917 agisce tuttora, resiste come un respiro inestinguibile a differenza di quanto avviene in altri paesi socialisti, dove un Ottobre come quello non c'è mai stato. Dovunque prevalga reazione o contro-rivoluzione, politica o burocratica, il futuro della rivoluzione è della verità.

Roberto Roversi

Tutti sanno quello che è stato nel ventesimo secolo il fatto più grande del secolo? Sì, è e rimane il fatto più grande del secolo nella storia della lotta dell'uomo contro il bisogno che ha cinquant'anni e il dimostrarsi sono passati cinquant'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre e il si vede bene: e non potrebbe essere così, se non avessimo a pensare per un momento i cinquant'anni dopo la Rivoluzione francese: fra il 1839 e il 1848, anni orrendi, tribolati dalla restaurazione e dalla Europa: i banchieri prosperavano sotto Luigi Filippo; i bambini inglesi si prendono la sifilide prima della pubertà nella miniera della regina Vittoria; e naturalmente erano più di moda che mai, granduchi, arciduchi, duchi e sottoduchi.

Ernesto Treccani

Quando ero bambino, nelle condizioni ovattate di una situazione privilegiata, sognavo, un mondo di giustizia, di gente che ha non solo, di felicità per tutti. Più tardi è intervenuta una scelta di classe, radicale e profonda, a convincermi che questi sentimenti sarebbero stati soffocati e fatalmente menzogna nei confronti della realtà. C'era il fascismo e siamo diventati comunisti lottando contro il fascismo. Nello sfondo, come forza ideale c'era la Rivoluzione d'Ottobre e la realtà dell'Unione Sovietica. Sono passati trent'anni e il mondo si è trasformato, nuovi problemi sono sorti, nuove contraddizioni sono manifestate. Ma anche oggi, dopo 50 anni, la Rivoluzione d'Ottobre è per me quella del protagonista dell'Armata e cavalletto e di Come fu tempo l'acciato, che lessi da ragazzo.

Elio Pagliarini

Che cosa dire? Che è e rimane il fatto più grande del secolo? Sì, è e rimane il fatto più grande del secolo nella storia della lotta dell'uomo contro il bisogno che ha cinquant'anni e il dimostrarsi sono passati cinquant'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre e il si vede bene: e non potrebbe essere così, se non avessimo a pensare per un momento i cinquant'anni dopo la Rivoluzione francese: fra il 1839 e il 1848, anni orrendi, tribolati dalla restaurazione e dalla Europa: i banchieri prosperavano sotto Luigi Filippo; i bambini inglesi si prendono la sifilide prima della pubertà nella miniera della regina Vittoria; e naturalmente erano più di moda che mai, granduchi, arciduchi, duchi e sottoduchi.

Giovanni Giudici

Credevo che il senso della Rivoluzione comunista d'Ottobre sia molto bene espresso nelle parole che Pasternak fa pronunciare al suo Zlivo: "Questa cosa mai accettata, questo prodigio della storia, questa rivelazione, si manifesta nel fitto stesso della quotidianità che continua, senza alcun riparo ad essa. Non è cominciata dal principio, ma dalla metà, senza una data scelta in anticipo. Il primo giorno che capita, in mezzo al tram che scorrazza per la città. Così inopportuno e insieme tempestivo può essere solo ciò che è grande". Vorrei, a queste, aggiungere poche altre parole. La rivoluzione è uomo che porta fiducia nell'uomo, è uomo che conquista il privilegio di essere se stesso contro lo sfruttamento, l'oppressione, la rassegnazione, il sospetto, la menzogna, la paura, anche ed a maggior ragione l'odio. Il rapporto capitalistico di produzione sia stato abolito. Questa "grazia liberatrice" della rivoluzione è verificabile ancora oggi nell'Unione Sovietica, dove nonostante gli orrori dello stalinismo, nonostante tutto, l'Ottobre 1917 agisce tuttora, resiste come un respiro inestinguibile a differenza di quanto avviene in altri paesi socialisti, dove un Ottobre come quello non c'è mai stato. Dovunque prevalga reazione o contro-rivoluzione, politica o burocratica, il futuro della rivoluzione è della verità.

Roberto Roversi

Tutti sanno quello che è stato nel ventesimo secolo il fatto più grande del secolo? Sì, è e rimane il fatto più grande del secolo nella storia della lotta dell'uomo contro il bisogno che ha cinquant'anni e il dimostrarsi sono passati cinquant'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre e il si vede bene: e non potrebbe essere così, se non avessimo a pensare per un momento i cinquant'anni dopo la Rivoluzione francese: fra il 1839 e il 1848, anni orrendi, tribolati dalla restaurazione e dalla Europa: i banchieri prosperavano sotto Luigi Filippo; i bambini inglesi si prendono la sifilide prima della pubertà nella miniera della regina Vittoria; e naturalmente erano più di moda che mai, granduchi, arciduchi, duchi e sottoduchi.

Ernesto Treccani

Quando ero bambino, nelle condizioni ovattate di una situazione privilegiata, sognavo, un mondo di giustizia, di gente che ha non solo, di felicità per tutti. Più tardi è intervenuta una scelta di classe, radicale e profonda, a convincermi che questi sentimenti sarebbero stati soffocati e fatalmente menzogna nei confronti della realtà. C'era il fascismo e siamo diventati comunisti lottando contro il fascismo. Nello sfondo, come forza ideale c'era la Rivoluzione d'Ottobre e la realtà dell'Unione Sovietica. Sono passati trent'anni e il mondo si è trasformato, nuovi problemi sono sorti, nuove contraddizioni sono manifestate. Ma anche oggi, dopo 50 anni, la Rivoluzione d'Ottobre è per me quella del protagonista dell'Armata e cavalletto e di Come fu tempo l'acciato, che lessi da ragazzo.